

**Vai all'articolo** <https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-donati-ascoli-piceno-piu-innovazione-deve-significare-anche-migliore-organizzazione-202610011707229827>

FTSE MIB ▼ -2,21%SPREAD ▲ 115,96DOW JONES ▲ 0,04%DAX ▼ -1,03%MF InvestorClass 40 NEW

☰

MILANO  
FINANZA

ABBONATI Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfonditeChiedi a MF

HOME CHIEDI A MF NOTIZIE OPINIONI MERCATI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEWSLETTER

Italia Mondo Finanza Economia Tecnologia Salute Politica MF Visual Orsi & Tori MF Newswires Dossier WSJ

Home / News / Banche / Fabi verso il Congresso 2027 | Donati (Ascoli Piceno): «Più innovazione deve significare anche migliore organizzazione del lavoro»



Giammatteo Donati, coordinatore della Fabi di Ascoli Piceno

BANCHE

Leggi dopo

## Fabi verso il Congresso 2027 | Donati (Ascoli Piceno): «Più innovazione deve significare anche migliore organizzazione del lavoro»

di Redazione Milano Finanza

01 ottobre 2026, 17:00 Ultimo aggiornamento: 17:07

L'intelligenza artificiale promette di rivoluzionare il settore bancario marchigiano. Occorre tutelare l'occupazione e migliorare le condizioni lavorative nel processo di innovazione

[Aggiungi](#) Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Il sistema bancario marchigiano ha attraversato negli ultimi anni un'evoluzione significativa, tra concentrazioni, digitalizzazione e nuovi modelli di servizio. Un cambiamento che assume caratteristiche particolari in una regione composta da piccoli centri, aree interne e un tessuto diffuso di imprese. **Giammatteo Donati**, coordinatore della Fabi di **Ascoli Piceno**, analizza come è cambiato il rapporto tra banche e territorio e il ruolo della contrattazione nella gestione dei cambiamenti che interessano il settore.

**Domanda.** Le Marche hanno vissuto un cambiamento importante del proprio sistema bancario. Che cosa lo ha caratterizzato maggiormente?

**Risposta.** Negli ultimi vent'anni è cambiata profondamente la struttura del settore. La digitalizzazione dell'attività bancaria si è accompagnata a processi di concentrazione e a una

diversa organizzazione delle reti e dei servizi. Nelle Marche tutto questo assume un significato particolare perché veniamo da una storia fatta di piccole città, imprese diffuse e banche fortemente legate alle comunità locali. Oggi il modello è diverso e la questione è riuscire a mantenere, anche dentro organizzazioni più grandi e tecnologiche, una conoscenza adeguata delle caratteristiche economiche e sociali del territorio.

**D. Che cosa significa questo cambiamento per chi lavora nelle banche marchigiane?**

**R.** Sono cambiate le attività, le modalità di relazione con la clientela e le competenze richieste. È stato un percorso molto intenso, che ha interessato anche la struttura dell'occupazione: dal 2017 al 2025 gli addetti bancari nelle Marche sono diminuiti in misura superiore alla media nazionale. In questa fase la contrattazione ha avuto un ruolo importante: le uscite sono state gestite su base volontaria attraverso il Fondo di solidarietà e senza licenziamenti, mentre gli accordi hanno previsto anche nuove assunzioni. È un esempio concreto del ruolo che la contrattazione ha avuto nella gestione di riorganizzazioni molto complesse.

**D. Ascoli Piceno e Fermo sono territori caratterizzati da molti piccoli comuni. Cambia anche il modo in cui una banca deve rapportarsi a queste realtà?**

**R.** Nelle due province molti comuni hanno dimensioni ridotte e una parte non dispone più di uno sportello bancario. I servizi digitali hanno certamente ampliato le possibilità di accesso alla banca e rispondono alle esigenze di una parte crescente della clientela, ma non tutti hanno le stesse necessità o la stessa familiarità con questi strumenti. Pensionati, piccoli artigiani, commercianti e lavoratori autonomi possono avere ancora bisogno di una relazione diretta. Per questo digitale e presenza sul territorio devono trovare un equilibrio adeguato alle caratteristiche delle diverse comunità.

**D. L'intelligenza artificiale aggiungerà un ulteriore cambiamento a un settore che ne ha già vissuti molti. Qual è l'aspetto da seguire con maggiore attenzione?**

**R.** Capire concretamente come verrà utilizzata nell'organizzazione del lavoro. L'intelligenza artificiale può semplificare attività e processi e aprire nuove possibilità, ma avrà anche effetti sulle mansioni e sulle professionalità. Se l'innovazione aumenta produttività ed efficienza, una parte dei benefici deve tradursi anche in migliori condizioni per le lavoratrici e i lavoratori. Per questo, accanto alla tutela dell'occupazione e delle professionalità, diventano importanti la conciliazione tra vita e lavoro e la redistribuzione dei benefici prodotti dalle nuove tecnologie.

**D. In questi anni la Fabi ha aumentato la propria rappresentatività ad Ascoli Piceno e Fermo. Cosa chiedono oggi i lavoratori?**

**R.** Ci chiedono soprattutto di essere presenti e di dare risposte concrete ai problemi che incontrano nel lavoro quotidiano. In questi anni, nonostante la riduzione complessiva degli addetti nelle due province, gli iscritti alla Fabi sono aumentati e oggi rappresentiamo circa la metà dei bancari del territorio. È un dato importante, ma soprattutto una responsabilità. Significa continuare a conoscere da vicino le diverse realtà aziendali e avere gli strumenti per intervenire su organizzazione del lavoro, professionalità e tutele in un settore che continua a evolvere. (riproduzione riservata)

[Condividi](#)

**Altre news della sezione Banche**